A. LO. PARLARE. AGI. MESVRA.

Sor Paolo

illustrato — umoristico — politico — letterario

Nuovissima serie | Numero 281 | 30 aprile 2011

Direttore editoriale: Elso Simone Serpentini; direttore (ir)responsabile: Franco Baiocchi; redattori: teramani noti e meno noti. Prodotto da IL TAVOLO DELLA SAPIENZA.

Autorizzazione Trib. di Teramo n. 544 del 18/12/2005. Inserito la domenica nel quotidiano "La Città".

LAVORATORI... TIÈ!!!!

MA DÙHUA PASSE STU CUNFÌNE?

Il problema è che non si sa bene dove passa il confine. Hanno chiamato geometri, geografi, storici, antistorici, esperti di ogni tipo e di ogni rango. Non si sa bene dove passa il confine tra l'Abruzzo e la Marche, tra la provincia di Teramo e quella di Ascoli, così a difficoltà si aggiunge difficoltà. Non solo non si sa bene dove sia avvenuto il crimine, ma nemmeno si sa bene dove passa il confine. Così non si riesce a definire bene la competenza territoriale tra due Procure e come si sa, quando le Procure sono incompetenti, non possono operare. Silvio è da tempo che dice che le Procure sono incompetenti e i Procuratori pure, ma lui può dire quello che vuole, anche se gli fanno una querela ad personam, lui si fa una bella legge ad personam e si mette a posto. Ma qui è diverso. Non si può stabilire una competenza precisa perché non si sa con precisione dove passa il confine. E il risiko tra Procure continua. La Giustizia in Italia cerca di fare le cose per bene, ma non sempre ci riesce e continua, perenne, la lotta tra San Giusto e San Magno. Poi dicono la certezza del diritto. E' lo storto che è certo. Dice: uno sequestra un'area, perché si ipotizza un reato… poi arriva la Cassazione e dissequestra… dice, hanno sbagliato. Ma chi ha sbagliato? Quelli di prima o quelli di dopo, quelli del primo grado o quelli del secondo? Prendi uno, lo metti dentro, gli sequestri un'area, poi arriva un altro e gli dice: ah ah ah, abbiamo scherzato. Scherzi a parte, ma è una cosa seria? E dai, giochiamo tutti a risiko, tanto è divertente. Dice:… sasò… ma tu lu sì dùha passe stu cunfine? Tatì… se je sapasse duhua passe… n'avasse maje scunfinìte, e immece, pure se marìteme 'nnu sa, chi sa quanda vodde lu so fatte, tatilla mi'. Davàre, sasò? Allora peccà ndi fi na scunfinìte pure 'nghe 'mma? Peccà 'nghe tta nen me dà huste, va bone? Scusi, risponde quell'altro… ma la separazione delle carriere? Scusi lei… ma più separati di così? Io sto in questa stanza, lui sta in quell'altra… Ah, perché volevate stare anche nella stessa stanza? Come Pappa e Ciccia? Come Culo e Camicia? A proposito… Ambaramba Cicì Cocò / due Preture sul comò / che cercavano un confine / ma fu ricerca senza fine / il confin non si trovò / Ambaramba Cicì Cocò.

Artemia edizioni

La casa delle profughe

(I processi Di Nicola e De Bartolomei - 1918)

di Elso Simone Serpentini

Volume n. 21 della collana La Corte! Processi celebri teramani

PRESENTAZIONI

con la partecipazione dell'autore

Giovedì 5 maggio 2011 ore 18,00
ROSETO Salone della Villa Comunale
interverranno
Franco Di Bonaventura, sindaco di Roseto
Mario Giunco, storico locale

Mercoledì 11 maggio 2011, ore 18,00
TERAMO Hotel Abruzzi
interverranno
Paolo Pompa, magistrato
Benito Mascitti, giornalista

Venerdì 13 maggio 2011, ore 21,30
GIULIANOVA Circolo virtuoso "Il nome della Rosa"
Via Gramsci 46/a
interverranno
Simone Gambacorta, critico letterario
Ottavio Di Stanislao, Archivio di Stato Teramo
Walter De Beradinis, giornalista

Tipografia 2000

FILASTROCCA DEI LAVORATORI

Tassa sulle disgrazie?
Facezie. Nequizie. Stoltizie.
Nera come liquirizie,
pazza come le Pizie.
Le proroghe son mille
e fan scintille, faville,
si presenta il ricorso.
È un morso, un rimorso
non c'è, il Governo insiste,
resiste, gestisce, finisce
la speranza di sollievo?
Non è questo l'evo,
e io che davvero facevo
voti in un governo più serio
mi accorgo in modo vario
che è sempre su quel binario
che un personaggio notorio
accentua il grande divario
che c'è tra un economista
e un povero traffichista
di conti di numeri e somme
che da una parte ci sfianca
quando più il pane ci manca
e dall'altra ci fa più depressi
costringendoci a stare nei cessi
pur di aggiustare il bilancio
rinunciando anche al rancio.
Che vale fuggire sui monti
se dovunque s'aggira Tremonti
e ci tartassa di tasse
rompendo le nostre ganasse?

ULTIM'ORA

Al Fatto volano gli stracci. Roberto Corradi, anima dell'inserto satirico Il Misfatto, è stato epurato. Ne ha dato l'annuncio domenica, in un risentito editoriale, Luca Telese, co-curatore delle pagine satireggianti. «Per volontà del direttore e del vicedirettore», cioè di Antonio Padellaro e di Marco Travaglio, l'inserto verrà affidato al vignettista Stefano Disegni. Telese e Corradi commentavano così: «Adesso che lo spazio c'è, e i soldi pure, i Garibaldini che hanno voluto la presa di Porta Pia vengono mandati a casa per dare spazio al Grande Professionista della Satira che all'inizio aveva declinato l'invito». E si auguravano che Disegni «col triplo del nostro budget, raggiunga risultati comparabili ai nostri migliori».

La Calzetta dello Sport

Tutto il rosa della vita

www.calzetta.it www.calzetta.it

NUMERO CINQUE - UN BEL CALCIO A CHI DELINQUE

PASSA IL GIRO E IO MI SCANSO...

Solo il passaggio del Giro d'Italia poteva indurre il nuovo Paperone di Teramo, Luciano Campitelli a fare un passo indietro… anzi di lato… per far passare i ciclisti in tutta tranquillità. Finalmente per qualche giorno non sarà lui alla ribalta, al centro dell'attenzione degli sportivi teramani, non comprerà più squadre sportive, televisioni e giornali, pur non sapendo che cosa farsene. E' vero che per un momento aveva pensato di comperarsi anche il Giro d'Italia, ma poi ci ha rinunciato e non perché costasse troppo, solo perché tutti quei corridori non sapeva proprio dove metterseli. Passa il Giro e lui si scansa… una volta tanto consente agli altri di fare qualche cosa e rinuncia, passa la mano. Con garbo fa una riverenza e dice: prego, passate pure. Cedo il passo… ricordate la celebre battuta del film sull'Armata Brancaleone: cedete lo passo TU! Ecco, dopo essersi impegnato a impararla a dirla bene, anzi benissimo, Luciano Comprobelli rinuncia a dirla, in tutta umiltà. E noi siamo felici, perché quando passa il Giro… dobbiamo scansarci tutti. L'unico che non si scansa è l'assessore Campana, il quale, quando il Giro sarà passato e tutto sarà andato bene, dirà: avete visto che bel Giro che vi ho organizzato? Tutte le cose che organizzo io vengono bene.

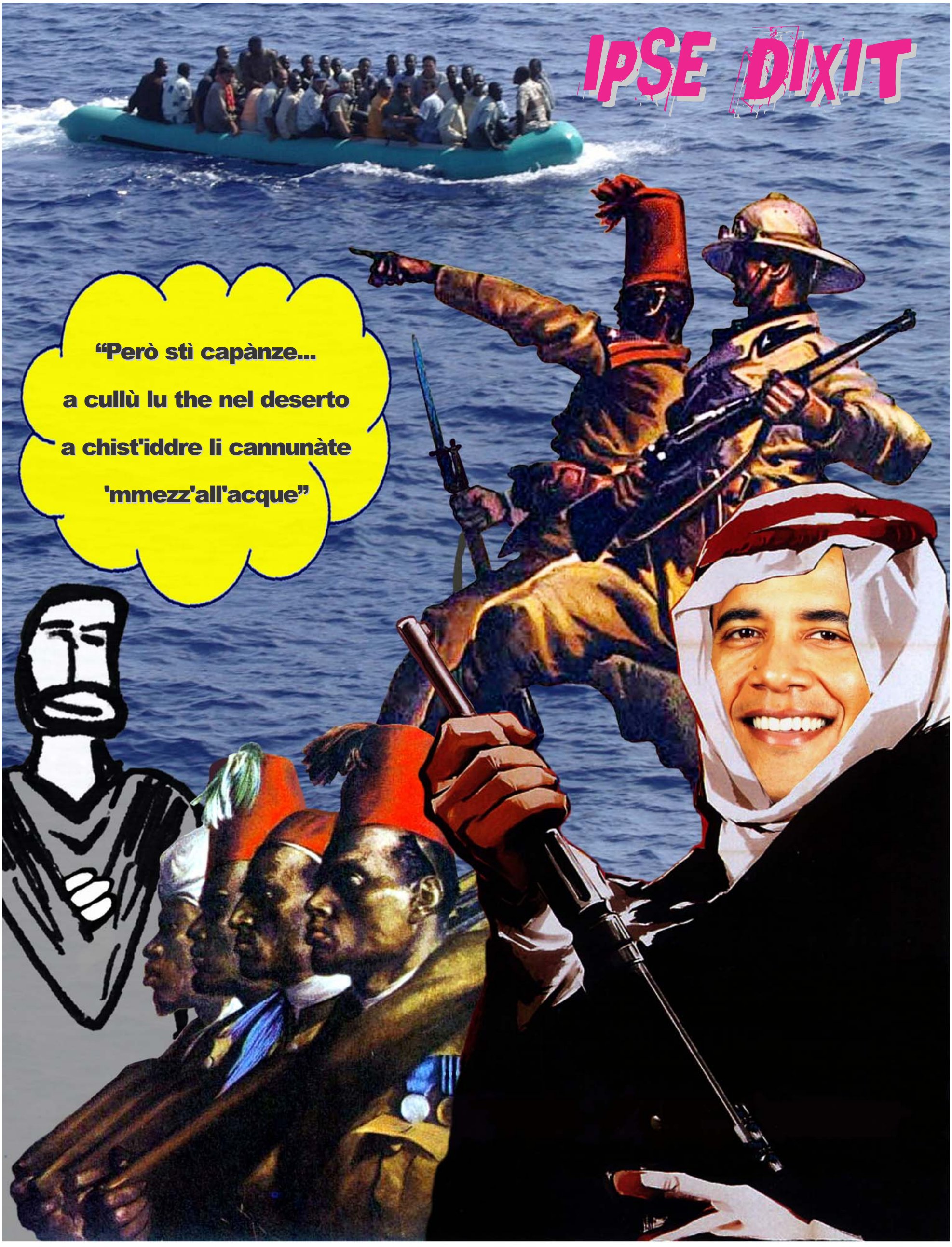
AVVINCENTE CORSA TRA PROCURE

in esclusiva con La Calzetta dello Sport — Tutto il rosa della vita

Continua avvincente la corsa tra le Procure, giunta alla quinta tappa. Già messesi in evidenza nel corso delle prime tappe, tanto da piazzarsi nei primi due posti in classifica, la procura di Ascoli in maglia rosa e la procura di Teramo con la maglia verde leader nella classifica della montagna, sono seriamente intenzionate ad aggiudicarsi la competizione, distanziate come sono soltanto da un paio di perizie. Nei prossimi sopralluoghi la corsa terrà col fiato sospeso gli spettatori assiepati lungo il percorso. Mancano soltanto tre trappe, di cui una in salita, una in pianura e una a cronometro. Quest'ultima risulterà decisiva ai fini della classifica finale e dell'aggiudicazione del Trofeo Procuratore dell'anno. Sarà veramente interessante la sfida, vedendo impegnate alla morte (si fa per dire) due Procure assai agguerrite lungo i 42 chilometri pieni di perizie e di controperizie e con tratti assai impegnativi di riscontri fotogrammetrici. Chi vincerà?

WIKI
CIRCO
PER L'ITALIA
DIVISIONE SANMARCO
per la riscossa!
per la Vittoria!

IPSE DIXIT


“Però stì capànze...
a cullù lu the nel deserto
a chist'iddre li cannunàte
'mmezz'all'acque”